



# Unione Sindacale di Base

## Federazione Pubblico Impiego Calabria

Catanzaro, 9/05/2020

L'esecutivo Regionale dell'USB PI Calabria ha affrontato il tema della scuola calabrese e delle sue problematiche. Alla riunione ha partecipato una rappresentanza del personale ATA appena internalizzato.

Sono stati individuati, in via prioritaria, le seguenti priorità:

- ✓ **Diffondere le scuole a TP** su tutto il territorio regionale, ponendo particolare attenzione alle scuole collocate nelle "aree a rischio" e nei comuni sciolti per mafia;
- ✓ **Decentrare l'offerta formativa in modo omogeneo** sul territorio e, laddove problematiche geografiche o di trasporto non lo consentano, istituire convitti annessi alle scuole per permettere a tutti pari opportunità di scelta formativa; E' discriminatorio che gli alunni di alcuni paesi calabresi per poter frequentare la scuola che scelgono devono percorrere oltre 100 Km A e R e non disporre di trasporti pomeridiani per rientrare dopo la chiusura delle attività curriculari ed extracurriculari: NON viene data loro la stessa opportunità e formativa rispetto a chi queste problematiche non li vive!
- ✓ **La Giunta regionale**, tenuto conto delle distanze intercorrenti tra paese di residenza/domicilio degli alunni ed il comune di ubicazione della scuola frequentata, molto spesso distante circa 50Km, **deve programmare**, a partire dal mese di settembre un sistema di trasporti, integrato tra pubblico e privato, che consenta lo spostamento intercomunale degli alunni delle scuole Secondarie Superiori in situazione di sicurezza sanitaria (distanziamento Covid19).
- ✓ Individuare soluzioni **per garantire pari diritto allo studio agli studenti dei comuni montani** in determinate situazioni di disagio, relativamente alle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, utilizzando anche fondi di dotazione della legge di tutela della montagna in quanto la presenza della scuola nei piccoli centri montani potrebbe contribuire a impedirne lo spopolamento. Non sottovalutare la possibilità di reperire altri fondi regionali, da quelli finalizzati all'attuazione delle fattorie didattiche e del turismo scolastico.
- ✓ I comuni devono, fin da ora, programmare il trasporto degli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado di loro competenza garantendo la sicurezza degli autisti, accompagnatori ed alunni trasportati rispetto ai rischi del Covid19.

Il Covid-19 fa esplodere la fragilità dell'edilizia scolastica, che necessita di interventi strutturali, per garantire la salute e la sicurezza agli studenti ed ai lavoratori.

L'USB PI Calabria chiede:

Alla Giunta regionale:

- ✓ di voler disporre i necessari investimenti per mettere in sicurezza le scuole calabresi e nello stesso tempo dare impulso alla crescita economica della regione ormai stremata anche a causa del Covid19

**FEDERAZIONE REGIONALE CALABRIA P.I.**

**Via Mario Greco, n. 132 – 88100 Catanzaro**

☎ 340/8408614 - ✉ [calabria.pubblicoimpiego@usb.it](mailto:calabria.pubblicoimpiego@usb.it) - [usb.calabria@pec.it](mailto:usb.calabria@pec.it) -



# Unione Sindacale di Base

## Federazione Pubblico Impiego Calabria

✓

Ai Dirigenti scolastici:

- ✓ Di verificare, all'atto della richiesta di formazione delle classi, il rispetto delle norme che stabiliscono il rapporto alunno /mq aula, elemento indispensabile a garantire la salute e la sicurezza nella scuola, nonché evitare la formazione di **"classi pollaio"**
- ✓ Di documentare questa situazione nel DVR della scuola riferita ad ogni singolo locale destinato a classe, in modo da porre l'USR e gli Ambiti provinciali nella condizione di consapevolezza all'atto **dell'approvazione delle classi da autorizzare.**

Quest'operazione solleverebbe dall'assunzione di responsabilità sia i Dirigenti Scolastici sia i docenti sui quali ricadrebbe la responsabilità finale qualora non comunicassero per iscritto al Dirigente che sono costretti a svolgere il loro compito in un'aula non rispettosa delle norme di sicurezza prevista dalle norme vigenti.

La sicurezza alla salute dei lavoratori della scuola e degli alunni va garantita tutti i giorni dell'anno scolastico e non soltanto in occasione delle pandemie.

In questo contesto chiediamo al Governo Nazionale, per rendere la scuola calabrese e nazionale all'altezza del compito istituzionale assegnatole, di incrementare l'organico del personale docente ed ATA e trasformare l'organico di fatto in organico di diritto abolendo la piaga del precariato scolastico, favorendo stabilità e continuità educativa degli alunni.

L'Esecutivo USB PI regionale calabrese colloca all'interno di questo quadro anche la **lotta dei lavoratori internalizzati ATA part time per il raggiungimento del full-time.**

Ormai è chiaro a tutti che non basta né la mobilità straordinaria a risolvere il problema né la ricollocazione attraverso i posti resi liberi dal pensionamento dei lavoratori del bacino. :  
Conseguentemente si arriverebbe alla pensione in questo stato.

Altre dovevano essere le modalità assunzionali!

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nella sua valutazione sullo schema di decreto interministeriale volto a definire modalità e termini di partecipazione alla procedura per l'assunzione nel ruolo di collaboratori scolastici del personale dipendente dalle imprese di pulizia dell'art. 1, comma 760, L. n. 145/2018, nel parere approvato nella seduta plenaria n. 31 del 13/11/2019 ha detto espressamente che:

” le modalità di assunzione... **non garantiscono equità e giustizia**” ed ha indicato le modalità alternative di assunzione. **“Questo onde evitare che vi sia del personale che vada incontro ad una riduzione di stipendio passando dal rapporto di lavoro a tempo pieno a quello parziale”.**

Sono necessarie **risorse nuove certe e durature** per ridare stabilità economica a questi lavoratori, per trovare una soluzione ai lavoratori in esubero della provincia di Catanzaro che hanno perso il lavoro e, conseguentemente, il salario.



# Unione Sindacale di Base

## Federazione Pubblico Impiego Calabria

Si potrebbe partire dall'investimento nella scuola di tutti i risparmi derivanti dall'internalizzazione di questo personale e di quelle finalizzate al decoro delle scuole belle.

Lo Stato ha corrisposto alle cooperative 2.000 € mensili per ogni lavoratore full-time impiegato mentre una unità di personale interno costava l'Amministrazione circa 1.500 € lordo stato.

**Bene ha fatto l'USB Scuola Nazionale quando ha formulato al MIUR la proposta di riconoscere il diritto al completamento orario ai lavoratori **costretti ad un contratto part time** e ha chiesto che nella circolare annuale sulle supplenze venga stabilita una priorità di questo personale sugli incarichi e sulle supplenze annuali, brevi e saltuarie, **al fine di arrivare al completamento orario così come viene riconosciuto per il personale ATA precario costretto a scegliere un contratto part time per mancanza di posti full time al momento della scelta.****

Questa proposta viene incontro non solo alla questione del reddito, ma rappresenta una soluzione stabile che restituisce dignità a tutti i lavoratori ATA internalizzati, **GARANTENDO EQUITA' E GIUSTIZIA**, in attesa che si arrivi alla trasformazione definitiva dei contratti part time in contratti full time.

p/Federazione USB P.I. Calabria  
f.to Rocco Coluccio